



ALLA PROVA DEL BENE COMUNE

È l'opinione condivisa che la crescita delle **diversità** sia uno dei tratti caratterizzanti dei mutamenti sociali odierni. La loro profondità sembra mettere le nostre società **alla prova del bene comune: avremo cioè le capacità per riprodurre delle forme di legame sociale tali da garantire a tutti il proprio benessere?** In mancanza di risposte adeguate, infatti, i mutamenti sembrano presentarsi come **crisi delle forme della convivenza**: anziché costituire opportunità di arricchimento, la presenza del diverso è a volte percepito come fastidio o minaccia, contribuendo alla diffusione di un senso di **insicurezza**. Gli incontri di questa rassegna intendono quindi rappresentare un'occasione di stimolo alla costruzione di **nuovi spazi di dialogo ed azione pubblica**. Giovani e migranti costituiscono in tal senso due punte dell'iceberg: la loro peculiare presenza viene infatti spesso presa ad emblema del crescente **degrado**, mentre d'altra parte è difficile negare che, proprio in virtù della loro soggettività, siano potenzialmente generatori di nuove forme di **solidarietà**. Dagli incontri emergerà infine un ruolo specifico per il volontariato: quello di un fare costantemente critico, pronto ad affrontare l'emergenza, ma altrettanto attento a considerare ogni situazione singolare come opportunità per discutere di **quale società vogliamo**.

La rassegna "Alla prova del bene comune" si inserisce nel Progetto "L'INTEGRALE. Verso un modello territoriale di intervento su giovani, disagio e solidarietà", promosso dall'Osservatorio nazionale del volontariato e realizzato dal Centro Nazionale per il Volontariato. Per conoscere le attività del progetto, visita il sito: www.movimentivu.it/integrale



**ALLA PROVA DEL
BENE COMUNE**
desideri, conflitti
e pratiche di convivenza
nella città che cambia